

23 giugno 2019

I FUNERALI

Lacrime e silenzio l'ultimo saluto di Cava a [REDACTED] e [REDACTED]

Tanta gente al funerale dei coniugi morti in un incidente
Lutto cittadino e serrande abbassate durante la cerimonia

CAVA MANARA. La chiesa di Sant'Agostino Vescovo non riesce a contenere tutti. Parenti, amici, conoscenti hanno voluto esserli, a stringersi attorno a [REDACTED], il figlio diciottenne di [REDACTED], 45 anni, e di [REDACTED], 49 anni, la coppia che ha perso la vita nel terribile incidente stradale a Castelletto di Branduzzo.

L'ADDIO

I funerali si sono tenuti ieri, ad una settimana da quell'impatto mortale. E ieri è stato il giorno del dolore e delle lacrime da parte di un paese che ha voluto condividere il dramma che ha straziato una famiglia e un'intera comunità. Un silenzio irrealista ha avvolto Cava Manara. Un silenzio doloroso e rispettoso. Tutte le serrande sono rimaste abbassate, in segno di vicinanza a [REDACTED]

[REDACTED], ai genitori di [REDACTED], alla mamma e alla sorella di [REDACTED], aderendo al lutto cittadino proclamato dal sindaco [REDACTED]. Nella chiesa, gremita, era presente l'intero consiglio comunale.

ISINDACI

Ed erano presenti anche i sindaci di Travacò, San Martino, Sommo, Mezzana Rabattonne. Nessun messaggio, «perché ogni parola è superflua davanti a tanta sofferenza e solo quella di Dio ci può dare conforto», ha detto il parroco [REDACTED] che ha officiato l'omelia. Si è voluto allontanare ogni retorica. È stata data voce solo alla parola del Signore, scegliendo, come letture, la resurrezione di Lazzaro e il brano del profeta Isaia, «in cui si annuncia la grande festa preparata da Dio», dice [REDACTED]. Sulle ba-

re di [REDACTED] e [REDACTED] due mazzi di calle bianche legati da un nastro verde. Semplici. Come è stata semplice e rispettosa dell'altro la loro vita. «Inutile chiederci il motivo di tutto questo, perché non c'è risposta. Solo nello sguardo del Signore possiamo trovare certezza. La certezza che Dio si occupa di tutti i suoi figli e che, anche nella morte, lui è con noi, in attesa della resurrezione. Solo vivendo nella comunione d'amore, possiamo sentirci ancora vicini ai nostri cari». C'è chi non riesce a trattenere le lacrime. Poco distante da [REDACTED] ci sono i compagni dell'istituto Cardano. Il silenzio della chiesa è intorrito dai canti intonati dal coro delle parrocchie di Cava e Tre Re. E, nella corale della frazione, [REDACTED] cantava da ragazza. —

Stefania Prato



In alto la folla davanti alla chiesa. In basso l'arrivo della bara e, a destra, [REDACTED] e [REDACTED]

LA RICOSTRUZIONE

L'avvocato: «La loro motocicletta è scivolata, non andavano veloci»

PAVIA. «Sulla base dei primi accertamenti pare che la motocicletta sulla quale viaggiavano [REDACTED] e [REDACTED] non procedesse a una velocità eccessiva». Marco Casali, l'avvocato che assiste il figlio della coppia

morta in un incidente, oltre al padre di [REDACTED] e alla sorella di [REDACTED], interviene per portare un po' di chiarezza nella dinamica del terribile schianto che, sabato 15 giugno, è costato la vita ai due coniugi nel territorio comunale

di Castelletto di Branduzzo. «La motocicletta sulla quale stavano viaggiando – prosegue il legale – effettivamente si è fermata alcune decine di metri più avanti rispetto al punto di impatto, ma solo perché è scivolata sull'asfalto senza più alcun controllo. D'altro canto, tra la moto, un modello del 1981 e la Nissan Juke non risulta via siano stati scontri». Ora l'avvocato Casali seguirà l'indagine che è stata affidata al sostituto Andrea Zanoncelli. —